

ilgerme.it, 19 settembre 2021

Con una nota ufficiale inviata dai responsabili di categoria della Uil-Fpl e Uil-Pa L'Aquila ai vertici della Asl sono stati chiariti i problemi che affliggono l'ambulatorio del carcere sulmonese di via Lamaccio. Liste d'attesa troppo lunghe e rallentamenti dovuti al rispetto dei protocolli anticovid hanno creato più di un disagio per il servizio odontoiatrico della casa circondariale.

"Sulla base delle rilevanze fatte ne è conseguita la scelta di inviare un altro odontoiatra in supporto alla professionista ivi di ruolo - si legge nella nota - Tale provvedimento però non sta dando i risultati sperati soprattutto in ordine all'abbattimento delle liste di attesa, al regolare soddisfacimento dei lavori che necessitano di più accessi in ambulatorio e agli interventi d'urgenza segnalati dal medico di medicina generale. Va altresì evidenziato che il tutto risulta aggravato dai limiti imposti dalle politiche anticovid che ne rallenta ulteriormente l'iter".

"Ci ritroviamo - continua la nota - di fronte una situazione che vede la Casa circondariale dell'Aquila ospitare quasi la metà dei detenuti reclusi rispetto al penitenziario sulmonese ma con un monte ore assegnato superiore se si rapporta al numero dei detenuti presenti. Premesso quanto sopra, al fine di evitare spiacevoli situazioni visto che il non soddisfacimento delle richieste avanzate dai detenuti si riverbera negativamente su tutto il sistema penitenziario sulmonese". Tra le richieste dei sindacati ci sono un incremento orario settimanale pari a 6 ore al fine di meglio contemperare le molteplici esigenze che la professionista si trova faticosamente a fronteggiare e la riduzione della lista d'attesa.